

CAMMINIAMO INSIEME



FOGLIETTO PARROCCHIALE

Parrocchia della Natività della B.V. Maria

Piazza Natività, 27 - 30015 - Valli di Chioggia
Parroco don Simone Bottin tel. 041 499584 - 340 3162337
Mail: donsimo@inwind.it - Sito: www.vallidichioggia.net

N° 228

XVIII - XIX domenica del tempo ordinario - Ciclo C - Salterio II-III

Tenetevi lontani da ogni cupidigia

In quel tempo, uno della folla disse a Gesù: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità». Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?».

E disse loro: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede».

ORARI E INTENZIONI SANTE MESSE

Sabato 3 agosto

Ore 19.00 Santa Messa

+Def. Norina

Domenica 4 agosto XVIII del T.O.

Ore 7.30 Per la comunità; +Fante Cesare, Eufrasia

Ore 9.30

+Def. fam Fontana Bruno; +Boscolo Antonia Irma; +Brun Generoso (86°compl. ord. moglie); +Boscolo Erminio (anniversario)

Lunedì 5 agosto *Dedicazione Basilica di S. Maria Maggiore*

Ore 8.00 Lodi

Martedì 6 agosto *Trasfigurazione del Signore*

Ore 8.00 Lodi

Mercoledì 7 agosto

Ore 8.00 Lodi

Giovedì 8 agosto *San Domenico, sacerdote*

Ore 8.00 Lodi

Venerdì 9 agosto *Santa Teresa Benedetta della Croce*

Ore 8.00 Lodi

Sabato 10 agosto *San Lorenzo, diacono e martire*

Ore 19.00 S. Messa

+Def. Norina; +Vangelista Paolo; +Fenesia e def. fam. Crepaldi; +De Antoni Eufemia, Aldo e def. fam. Quaglia; +Antonina

Domenica 11 agosto XIX del T.O.

Ore 7.30 Per la comunità; +defunti che nessuno ricorda

Ore 9.30

Lunedì 12 agosto

Ore 8.00 S. Messa e lodi

Martedì 13 agosto

Ore 8.00 S. Messa e lodi

Mercoledì 14 agosto *San Massimiliano Maria Kolbe*

Ore 8.00 S. Messa e lodi

Giovedì 15 agosto *Assunzione della B.V. Maria*

Ore 9.30 S. Messa

Def. Santinato Cesarino

Venerdì 16 agosto *Santo Stefano di Ungheria*

Ore 8.00 S. Messa e lodi

Sabato 17 agosto

Ore 19.00 Coretto

Domenica 18 agosto XX del T.O.

Ore 7.30 Per la comunità; +def. Fabris Wilma (20° ann.); Crepaldi Clementina; +Bellan Guerrino

Ore 9.30

INCONTRI DELLA SETTIMANA

Sabato 3

Dalle 15.30 alle 17.30 Confessioni

Domenica 4

Ore 21.00 Patronato aperto

Lunedì 5

Ore 8.20 Partenza issimi per camposcuola a Roma

Giovedì 8

Ore 21.00 Patronato aperto

Venerdì 9

Gruppo pulizie A

Ore 21.00 Ritorno previsto dei giovanissimi che hanno partecipato al camposcuola a Roma

Sabato 10

Dalle 16.00 alle 17.30 confessioni in chiesa

Lunedì 12

Ore 21.00 Coro adulti

Martedì 13

Ore 18.30 Preparazione matrimonio

Mercoledì 14

Ore 21.00 Coro adulti

Venerdì 16

Gruppo pulizie B

PENSIERO DELLA SETTIMANA

Il ricco non può dire: "Io non centro". "Tu centri, invece, perché indirettamente, ma realmente tu crei la sofferenza degli altri; perché tu potendo fare non hai fatto".

Si racconta che un giorno da Madre Teresa arrivò un uomo molto potente e molto ricco. Con la Madre fece un giro della Città imbattendosi in una bambina sull'orlo della morte. Alla vista di ciò la Madre tirò dritto con grande sorpresa dell'uomo: "Ma Madre, non si ferma... Se non fa qualcosa muore... Lei può salvarla... Lei può fare qualcosa per salvarla...", protestava l'uomo. La Madre si fermò, tornò indietro e gli disse: "Ha ragione, sal, quando si ha una ricchezza e si lascia morire un povero si è responsabili di quella morte, perché potendo fare qualcosa non lo si è fatto".

L'uomo capì e arrossì.

Andare a Messa

Lo sapevi?

Lo sapevi che la Messa oltre che a chiamarsi così si può anche chiamare *Cena del Signore*, *Frazione del pane*, *Eucaristia*? ...

Messa

“Messa” è il nome più comune. Tutti capiscono che cosa si intende con questa parola, pochi invece si rendono conto del suo vero significato. Messa (*Missa*) è una parola latina equivalente di “Missio - dimissio” che significa esattamente congedo, commiato, licenziamento.

Nel linguaggio liturgico cristiano l'espressione fu usata per significare la fine della celebrazione eucaristica.

Ite, missa est: andate, è la fine, è il congedo.

L'annuncio della fine, pronunciato da chi presiedeva, con il tempo acquistò importanza e passò a indicare l'intera celebrazione; quella che noi oggi chiamiamo appunto la Messa.

Cena del Signore

Dicendo “Cena del Signore” si precisa, senza equivoci, che non si tratta di una cena qualsiasi, ma di quella del Signore Gesù, non solo da Lui voluta prima di morire, ma da Lui presieduta in quanto Risorto.

È la “Cena del Signore”, *sua* perché è vivo, presente, operante e si dona come cibo a noi tutte le volte che lo desideriamo e che pensiamo di esserne degni.

Frazione del Pane

Negli Atti degli Apostoli, in due passi distinti, si dice espressamente che i cristiani della comunità di Gerusalemme “perseveravano nella frazione del pane” (At 2,42) e “spezzavano il pane di casa in casa” (At 2,46). In questi riferimenti si allude alla celebrazione dell'Eucaristia chiamata “frazione del pane” per il gesto compiuto da Gesù nell'ultima Cena e ripetuto dagli apostoli.

Gesù si attenne allo schema della cena ebraica che prevedeva, a un momento determinato, lo spezzare il pane, unico, in tanti pezzi da parte del capotavola per distribuirlo ai presenti.

Lo spezzare il pane era il gesto che dava inizio alla Cena e dimostrava la unità e la fraternità dei partecipanti, che si cibavano del medesimo pane. Il pane non veniva tagliato come facciamo oggi, ma spezzato con le mani: era una focaccia facilmente divisibile.

Eucaristia

Eucaristia equivale a “rendimento di grazie”. Gesù, seguendo la tradizione ebraica, durante la cena, recitò una preghiera di ringraziamento e di lode a Dio. Il termine Eucaristia indica in primo luogo la preghiera centrale della Messa, chiamata anche *canone*. In seguito passò a significare l'intera celebrazione, tutto il rito della Messa.

La preghiera a che serve?

C'è un pezzo di deserto, tutto sabbia e morte, tutt'al più qualche spino.

Gli uomini vogliono trasformare il deserto in un'oasi verdeggiante.

Incominciano a lavorare. Si fanno strade, stradine, canali, ponti, case...

Non cambia nulla: tutto rimane deserto.

Manca l'elemento base: l'acqua.

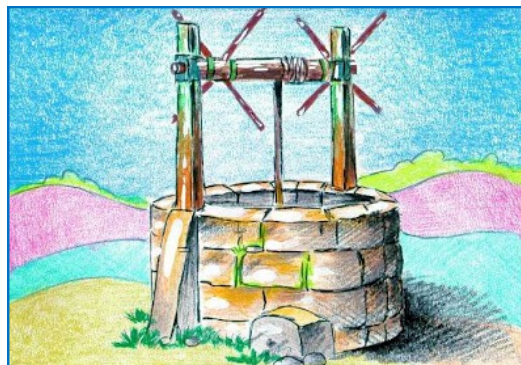
Allora, chi capisce questo, incomincia a lavorare non in superficie, ma si mette a scavare in profondità.

Cerca l'acqua. Fa un pozzo!

La fecondità dell'oasi non dipenderà dai canali fatti, dalle strade, dalle case, ma da quel pozzo.

Se sgorgerà l'acqua dalle profondità della terra tutto si vivificherà, se no niente.

Carlo Carretto



Prossime attività 2013

Camposcuola a Roma

5 - 9 agosto per giovanissimi

Sagra

30 agosto - 9 settembre

Settembre (domenica da definire)

Gita “In ricordo di don Giuseppe Maroso”

Sabato 5 ottobre

Gita alle Isole di Venezia

Gruppi Pulizie

A Boscolo Luisa, Bozzato Gabriella, Busetto Gianna, De Bei Carla, Molena Lina, Rubin Zolia

B Miazzo Franca, Bussolan Loredana, Tiengo Marisa, Fasolato Paola, Vangelista Danilo